

«Quelle feste di laurea: tutti senza mascherine»

Saverio Occhiuto

«**L**'Abruzzo si sta difendendo abbastanza bene, ma si fanno ancora pochi tamponi e ci sono lunghe attese per accedere agli esami diagnostici. Poi ci sarebbe molto da dire anche su alcuni comportamenti individuali che destano perplessità...». L'immunologo Pio Conti, casa a Silvi e cattedra alla Tufts University di Boston, parla del presente ma anche della necessità di affrontare la cosiddetta seconda ondata della pandemia con gli adeguati strumenti per evitare sorprese.

Professore, ritiene che le strutture sanitarie della regione siano in grado di sostenere la progressiva risalita dei contagi?

«Le strutture sanitarie sono abbastanza pronte. A Pescara è stato realizzato un nuovo centro anti Covid e al momento non si registra un sovraffollamento. La curva dei contagi è però imprevedibile. Nessuno conosce ancora bene il comportamento di questo virus».

**IL LUMINARE
PIO CONTI:
«SE POSSIBILE
NON ANDATE
ALL'OSPEDALE
MEGLIO CURE
A CASA»**



Che per la prima volta saremo costretti a fronteggiare assieme alla normale influenza di stagione. Con quali rischi?

«Probabilmente con l'arrivo del freddo il Sars-Cov-2 andrà a sovrapporsi al virus dell'influenza. La prima cosa da fare, oltre al ricorso al vaccino, è quella di evitare la ospedalizzazione dei malati cronici per non andare a intasare le strutture delle Asl. Questo vale soprattutto per gli anziani, che a meno di un riacutizzarsi della patologia cronica di cui soffrono vanno curati in casa. Andare in ospedale in questi casi è inutile: meglio lasciare i posti letto a disposizione delle urgenze, come quelle che possono essere causate dal Covid. Dove è possibile, bisogna fare ricorso all'assistenza domiciliare».

In Abruzzo le caratteristiche orografiche del territorio, con molti Comuni ubicati sopra i 1.000 metri di quota, rendono tuttavia complicata l'applicazione di questo concetto della sanità legato alla deospedalizzazione, non crede?

Continua a pag. 37



Venerdì 9 Ottobre 2020
www.ilmessaggero.it
